

**CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE REGIONALI PER
L'ANNO 2026 (FSR 2026)
AGLI ENTI GESTORI DELLE UNITA' D'OFFERTA SOCIALE
PER I SERVIZI E GLI INTERVENTI SOCIALI
DGR n. XII/6652 DEL 3.8.2026**

1. OGGETTO ED ENTITA' FONDI

I presenti criteri disciplinano l'attribuzione di contributi per l'attuazione di servizi previsti dal Piano Sociale di Zona, assegnando il Fondo Sociale Regionale (FSR) 2026, di cui alla DGR n. XII/6652 del 2026, agli enti gestori pubblici e privati di unità d'offerta sociale e prestazioni socio assistenziali per contribuire alla riduzione delle rette a carico dei Comuni e delle famiglie, per la fruizione dei servizi e degli interventi sociali afferenti alle aree Minori e Famiglia, Disabili ed Anziani.

La DGR suddetta assegna all'Ambito Sociale Territoriale 1 – Brescia il contributo pari a € **1.267.288,65**.

Si richiamano le unità d'offerta della rete sociale dell'Ambito Territoriale Sociale 1 - Brescia che si intendono sostenere attraverso il Fondo Sociale Regionale 2026 con la previsione del riparto su ogni area:

Area Minori e famiglia - € 250.000,00

- Servizi per la prima infanzia (Asilo nido, Nido aziendale, Micronido, Nido Famiglia e Centro prima infanzia);
- Servizi residenziali per minori (Comunità educative e Centri di Pronto intervento);
- Servizi diurni per minori (Centri ricreativi diurni e Centri di aggregazione giovanile)

Area disabili - € 350.000,00

- Centri Socio Educativi (CSE)
- Servizi di Formazione all'Autonomia (SFA)
- Comunità Alloggio Disabili (CAD/CSS)

Viene costituito un fondo di riequilibrio/ riserva di € 6.336,44, pari 0,5% del fondo complessivo.

Il fondo finanzia inoltre per un importo complessivo di € 660.952,21 interventi gestiti direttamente dalle Amministrazioni comunali di Brescia e Collebeato quali:

- Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD/SADH);
- Centri Ricreativi Diurni comunali (CRD);
- Asili Nido comunali;
- Affidamento di minori a famiglie;
- Assistenza domiciliare minori (ADM);
- Rete Antiviolenza

2. BENEFICIARI

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato al finanziamento delle attività per l'anno in corso. Si precisa, quindi, che al finanziamento sono ammesse le unità di offerta attive nel 2026; nel caso in cui l'unità di offerta cessasse l'attività nel 2026, il finanziamento dovrà essere modulato in base al periodo di attività svolta nel corso dell'anno.

Ai fini della determinazione del contributo da assegnare all'Ente gestore, vengono prese a riferimento le rendicontazioni delle attività, dei costi e dei ricavi dell'anno 2025, che devono essere presentate contestualmente alla richiesta di contributo, utilizzando gli strumenti informatici definiti dall'Ufficio di Piano. Non sono ammesse al finanziamento le unità di offerta che hanno iniziato l'attività nel 2026.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato non può essere destinato alle unità di offerta sperimentali.

Per le unità di offerta residenziali per minori (Comunità Educativa per Minori e Comunità Familiari), la richiesta di contributo deve essere corredata dalla dichiarazione di assolvimento del debito informativo inerente all'applicativo Minori Web di Regione Lombardia.

Per accedere ai contributi del Fondo Sociale Regionale, le unità di offerta sociali devono essere comprese tra quelle già individuate dalla Giunta regionale ai sensi della DGR. 23 aprile 2018 n.45, e successive deliberazioni regionali di definizione delle ulteriori unità d'offerta sociali, e devono essere in regolare esercizio nell'anno in corso (in possesso dell'autorizzazione al funzionamento oppure, ai sensi della l.r. n. 3/2008, avere trasmesso al Comune sede dell'unità di offerta la Comunicazione Preventiva per l'Esercizio – CPE). Tali unità di offerta sociale devono, inoltre, essere presenti nel gestionale AFAM con un proprio codice CUDES assegnato a seguito della registrazione da parte dell'Ufficio di Piano.

La domanda di finanziamento a valere sul Fondo Sociale Regionale 2026 può essere presentata dagli enti gestori, pubblici e privati, delle unità d'offerta sociale di servizi ed interventi afferenti alle aree Minori e famiglia, Disabili ed Anziani e già funzionanti sul territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 1- Brescia, in possesso dei requisiti sopra indicati.

3. CRITERI DI DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO ALLE SINGOLE UNITÀ D'OFFERTA

Salvo diverse indicazioni approvate nella Cabina di Regia tra ATS e Ambiti Territoriali Sociali i contributi saranno così determinati, riconoscendo un contributo minimo erogabile di € 300,00.

La ripartizione dei budget avverrà sulla base delle presenze e/o del numero di fruitori dei servizi rendicontati per l'anno 2025.

Asili nido

Il budget a disposizione sarà ripartito in quota capitaria sul numero medio di bambini frequentanti i nidi comunali e privati, con un limite massimo pari alla capacità ricettiva autorizzata della struttura.

Centri di Aggregazione Giovanile

Il budget a disposizione sarà ripartito in quota capitaria sulla media delle presenze giornaliere dei ragazzi che hanno frequentato abitualmente il servizio, con un limite massimo pari alla capacità ricettiva autorizzata della struttura.

Comunità Alloggio e Centri di Pronto Intervento

Alle unità d'offerta che ospitano minori saranno assegnati per ogni giornata di presenza:

- euro 10,00 per utenti residenti nell'Ambito Territoriale Sociale;
- euro 2,00 per utenti non residenti nell'Ambito Territoriale Sociale ma residenti nel territorio dell'ATS di Brescia;
- nulla sarà riconosciuto per la presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'ATS di Brescia.

Assistenza Domiciliare Minori

Il budget sarà ripartito tra i due Comuni in quota capitaria sul numero complessivo degli utenti che hanno usufruito del servizio.

Interventi per gli affidi

Il budget sarà ripartito tra i due Comuni in quota capitaria sul numero complessivo degli utenti che hanno usufruito del servizio.

Centri ricreativi diurni e servizi educativi diurni

Il budget sarà ripartito in quote forfetarie determinate in base al numero di unità d'offerta sociali ammesse al contributo

Servizi di formazione all'Autonomia (SFA)

Agli enti gestori degli Sfa saranno assegnati euro 8,50 per ogni giornata di presenza di utenti residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale.

Centri Socio Educativi (CSE)

Agli enti gestori dei Cse, saranno assegnati per ogni giornata di presenza:

- euro 7,00 per utenti residenti nell'Ambito Territoriale Sociale;
- euro 2,00 per utenti non residenti nell'Ambito Territoriale Sociale, ma residenti nei Comuni dell'ATS di Brescia;
- nulla sarà riconosciuto per la presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'ATS di Brescia.

Comunità Alloggio Disabili (CAD/CSS)

Agli enti gestori delle Comunità Alloggio Disabili saranno assegnati per ogni giornata di presenza:

- euro 16,00 per utenti residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale;
- euro 4,00 per utenti non residenti nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale, ma residenti nei Comuni dell'ATS di Brescia;
- nulla sarà riconosciuto per la presenza di utenti residenti in Comuni collocati fuori dell'ATS di Brescia.

Servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili

Il budget sarà ripartito tra i due Comuni in quota capitaria sul numero complessivo degli utenti che hanno usufruito del servizio.

4. MODALITA' OPERATIVE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale sociale predispone l'avviso ad evidenza pubblica garantendo ampia pubblicizzazione su tutto il territorio dell'Ambito, anche attraverso la pubblicazione sui siti internet istituzionali di tutti i Comuni afferenti all'Ambito.

Le istanze per accedere al finanziamento, corredate dalle schede di rendicontazione 2025, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente gestore dell'unità d'offerta sociale, devono essere presentate esclusivamente online a partire dal e sino al, compilando l'apposito modulo digitale accedendo a: <https://www.comune.brescia.it/servizi-online> sezione "Servizi alla Persona e Famiglie" e allegando la documentazione richiesta.

Le unità di offerta residenziali per minori, dovranno inoltre attestare di aver inserito nel gestionale "Minori in Comunità" (Minori Web), i dati riferiti ai minori accolti nell'anno 2025, in modo completo e nei tempi indicati da Regione Lombardia.

L'Ufficio di Piano riceve le domande di contributo, corredate dalla rendicontazione dell'anno 2025, da parte degli Enti gestori privati, effettua tutte le attività istruttorie per la predisposizione del piano di assegnazione dei contributi che viene successivamente approvato dall'Assemblea dei Sindaci. Nel piano di assegnazione devono essere specificati gli eventuali Enti gestori esclusi dai contributi con le relative motivazioni.

5. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'Ufficio di Piano provvederà alla liquidazione del contributo agli Enti Gestori successivamente all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 1 -Brescia del riparto complessivo del Fondo assegnato.